

Domenica 12 novembre 2017. Altipiani d'Asiago

Uno splendido scenario storico-architettonico-paesaggistico intrecciato al centenario della Prima Guerra Mondiale.

In continuazione sulla conoscenza dei luoghi della Grande Guerra avviata non a caso due anni orsono, eccoci ora su uno dei fronti più rilevanti di quel drammatico evento che in Caporetto ebbe l'epilogo più tragico per gli italiani ma sarà anche il punto da cui iniziò il riscatto per la loro vittoria finale.



Nel 2018 vorremmo proprio concludere la ricorrenza del centenario sulle pendici collinari del versante italo-sloveno dove trovasi Kobarid (Caporetto). Sarà anche l'occasione per approfondire aspetti più gioiosi della nostra esistenza come il destreggiarsi fra nozioni teoriche e pratiche sulle sublimi coltivazioni vitate del Collio, siano esse del versante italiano o sloveno dove la qualità enologica espressa dalle vendemmie di quelle colline non è mai stata a guardare più di tanto da quali confini fra i due Stati provenivano le sue pregiate uve, nemmeno al tempo della Guerra fredda, nonostante nella piazza di Gorizia vi era una cortina di ferro che separava la città stessa ma simbolicamente due popoli aventi essenzialmente culture e coerenti stili di vita compatibili fra loro. Sarà assai significativa la foto di gruppo che faremo su quella linea, da decenni segnata solo formalmente da una striscia per terra e che noi supereremo senza alcuna formalità doganale e ciò fa riflettere assai sui passi compiuti per unire anziché guardarsi in cagnesco. Ecco perché nella ricorrenza del 1915-18 l'Associazione ha dedicato in questi ultimi anni capitoli specifici anche all'Unità Europea sia con lezioni di esperti presso istituti scolastici e compiendo i due bellissimi ed interessantissimi viaggi alle sedi istituzionali europee di Strasburgo nel 2016 e quest'anno a Bruxelles

Sugli Altipiani, presentarsi ben equipaggiati per affrontare temperature montane (gran parte della nostra giornata sarà sui 1.000 m. s.l.m., e anche oltre), iniziando di buon mattino nella raccolta passeggeri a quote ben più basse come da **Verolanuova** (area Conad) ore 6,35; **Pontevico** (v. Cavalieri di V.Veneto) ore 6,50, **Esselunga della Volta a Brescia** entro le 7,25. Le caratteristiche essenziali del viaggio sono riscontrabili sul fascioletto, garantito come sempre ai partecipanti, dove vi saranno le varie planimetrie. Quella stradale sui luoghi dell' Altopiano riporta: al punto 1 (Rovereto, sosta in autostrada x caffè e necessità varie); al punto 2 il cimitero militare austroungarico di Folgaria dove depositeremo una corona d'alloro ([LINK 2](#))



Link 2 .Significativo il gesto di rendere omaggio anche ai caduti che furono i nemici degli italiani in quel conflitto, ma che dal 1945 l'Europa democratica uscita dai conflitti scatenati da regimi autoritari ci ha consentito non solo di rappacificarci fra noi, ma di sentirci uniti in un'unica entità geopolitica. Tale concetto pure scritto a nome dell'Associazione sui quaderni posti all'ingresso sia qua a Folgaria che al Sacrario di Asiago. Si estrapola un passo alquanto significativo per riassumere quanta importanza sia stata da parte dell'Associazione unire le commemorazioni del 100° della Grande Guerra alle iniziative compiute per costituire l'Europa unita dopo il secondo spaventoso conflitto:

”nel frattempo statisti democraticamente eletti erano già in piena attività per elaborare piani atti a scongiurare altre catastrofi (le basi per impostare l'Europa Unita) e ancora meno avrebbe potuto immaginare che coloro che discesero le Alpi con armi in pugno, nel giro di pochi anni sarebbero ritornati con innocue roulettes, camper, macchine fotografiche per sparare a raffica scatti fotografici da mostrare al loro ritorno dopo avere trascorso serene vacanze ed in pace con gli abitanti dei luoghi che decenni prima li consideravano nemici ed ora accolti senza reciproci rancori. Questo è il messaggio che vorremmo fosse recepito anche dalle infelici popolazioni ancora in conflitto fra loro in alcune parti del mondo, supplicandole di interiorizzare quanto riportato sul cippo dedicato a Johan Nugent nel cimitero Vantiniano di Brescia *Oltre il rogo non vive ira nemica*”

Proseguendo per forte Belvedere (*necessaria camminata di almeno 15' in leggera salita e visita guidata di almeno 1,30h*) per ripartire verso il punto 4 (albergo ORTHAL ad Asiago, tel 0424 462119) dove dovremmo giungervi per le 13,20 ca.



Sul pullman alle 15,15 per giungere ad un vicino caseificio per non tornare a casa a mani vuote e al punto 5 (zona centrale di Asiago) per una visita, seppur veloce, al Sacrario ed al centro cittadino da dove ripartiremo alle 17,15.



ASIAGO (da Wikipedia). Sorge a 1001 m. s.l.m. ed il suo centro storico è stato completamente ricostruito dopo il devastante bombardamento subito nella Prima Guerra Mondiale, ecco perché, contrariamente a tanti altri abitati di montagna o di antiche origini, si presenta con ampie strade e piazze. Conta 6.400 abitanti ed è capoluogo del comprensorio denominato dei "Sette Comuni". Mirabilmente posizionato sul più vasto Altopiano d'Italia, è circondato da alte montagne che superano anche i 2.000m. con la vetta più alta a m. 2.336 (Cima XII). Nel suo territorio 2 Osservatori Astronomici e nella frazione Sasso parte una spettacolare passeggiata che vanta la scalinata più lunga del mondo aperta al pubblico (4.444 gradini). Rilevante il Sacrario ed il Parco Brigata Regina (popolarmente detto Millepini) con al centro il monumento alla Vittoria Alata

=====
La verifica sull'itinerario proposto (non esiste un nostro viaggio dal lontano 1989 che non sia stato verificato in anteprima) è del neo segretario-tesoriere Luciano Rizzi in virtù anche del suo ruolo nell'Associazione orceana dei Combattenti che effettuarono già una loro visita, come pure suo l'impegno per comporre i fascioletti integrativi che ci consegnerà, mentre quelli propriamente stampati in versione tipografica sono stati voluti espressamente dall'Associazione per essere distribuiti nelle cerimonie del Quattro Novembre 2017 nelle località in cui l'Associazione è stata invitata e nelle iniziative riservate agli istituti scolastici con cui collaboreremo per tenere specifiche relazioni d'esperti sull'argomento.